



**COMUNE DI CASTEL SANT'ANGELO**  
Provincia di Rieti

Via Nazionale I, 70 – 02010 Castel Sant'Angelo  
e-mail: [comune@comune.castelsantangelo.ri.it](mailto:comune@comune.castelsantangelo.ri.it)

**ORIGINALE**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**  
**N. 49 DEL 22/06/2018**

**OGGETTO: L.R. 6/99 art. 82 – Richiesta finanziamento regionale per il funzionamento delle Comunità Giovanili**

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventidue del mese di giugno alle ore quindici e minuti zero, nella sede Comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco pro-tempore, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

11.	NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
1	TADDEI LUIGI	SINDACO		X
2	PIRRI SANDRO	VICE SINDACO	X	
3	IACHETTINI STEFANIA	ASSESSORE	X	

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dr.ssa Raffaella Silvestrini.

Il Sig. Sandro Pirri, nella sua qualità di Vice Sindaco Pro -Tempore, assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento all'ordine del giorno.

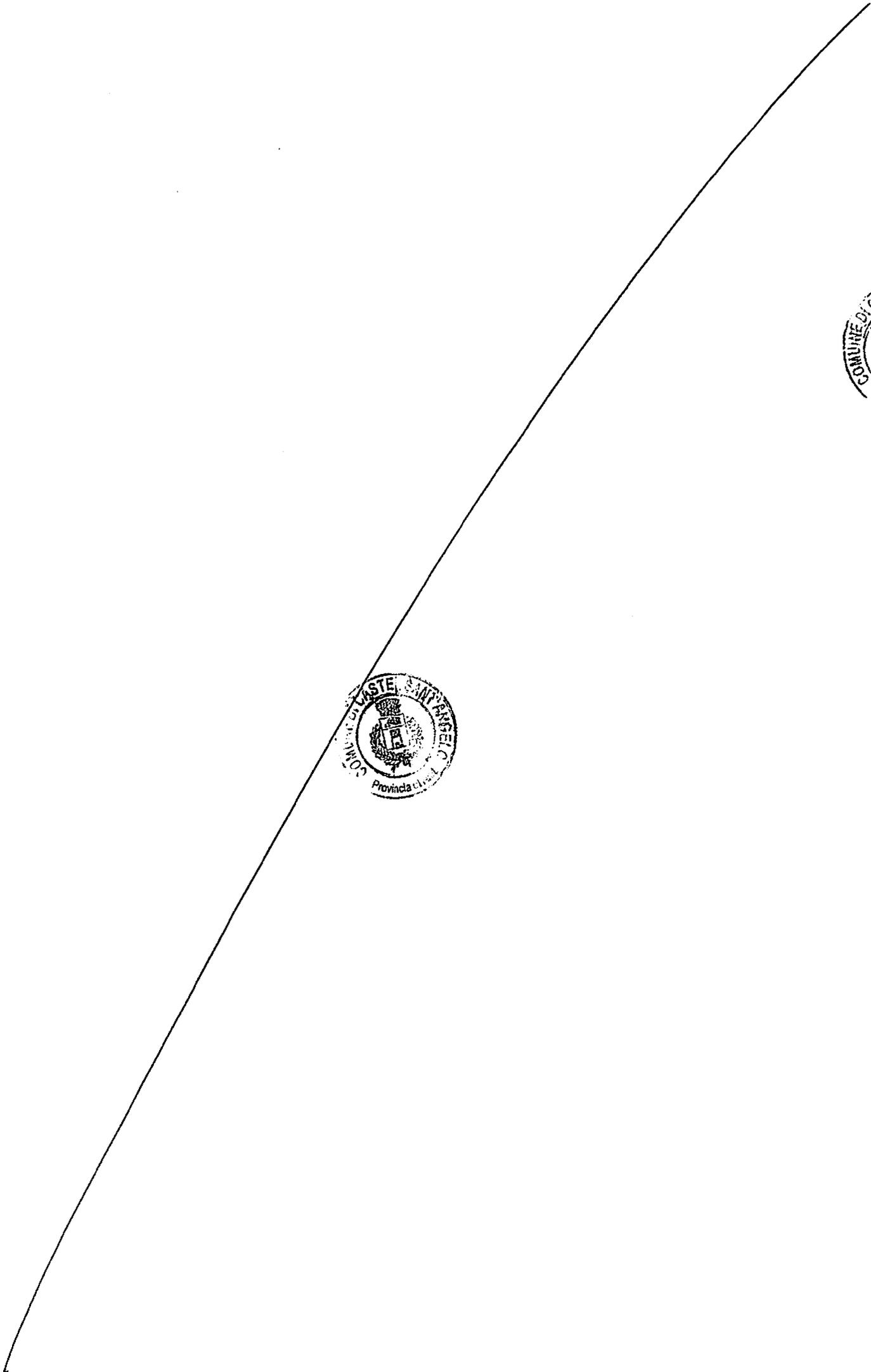
**COMUNE DI CASTEL SANT'ANGELO**  
**Provincia di Rieti**

Cron. 328

Publicato dal 7-7-2018

al 17-7-2018 per giorni 15  
consecutivi.

IL MESSO



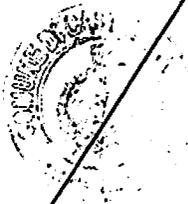
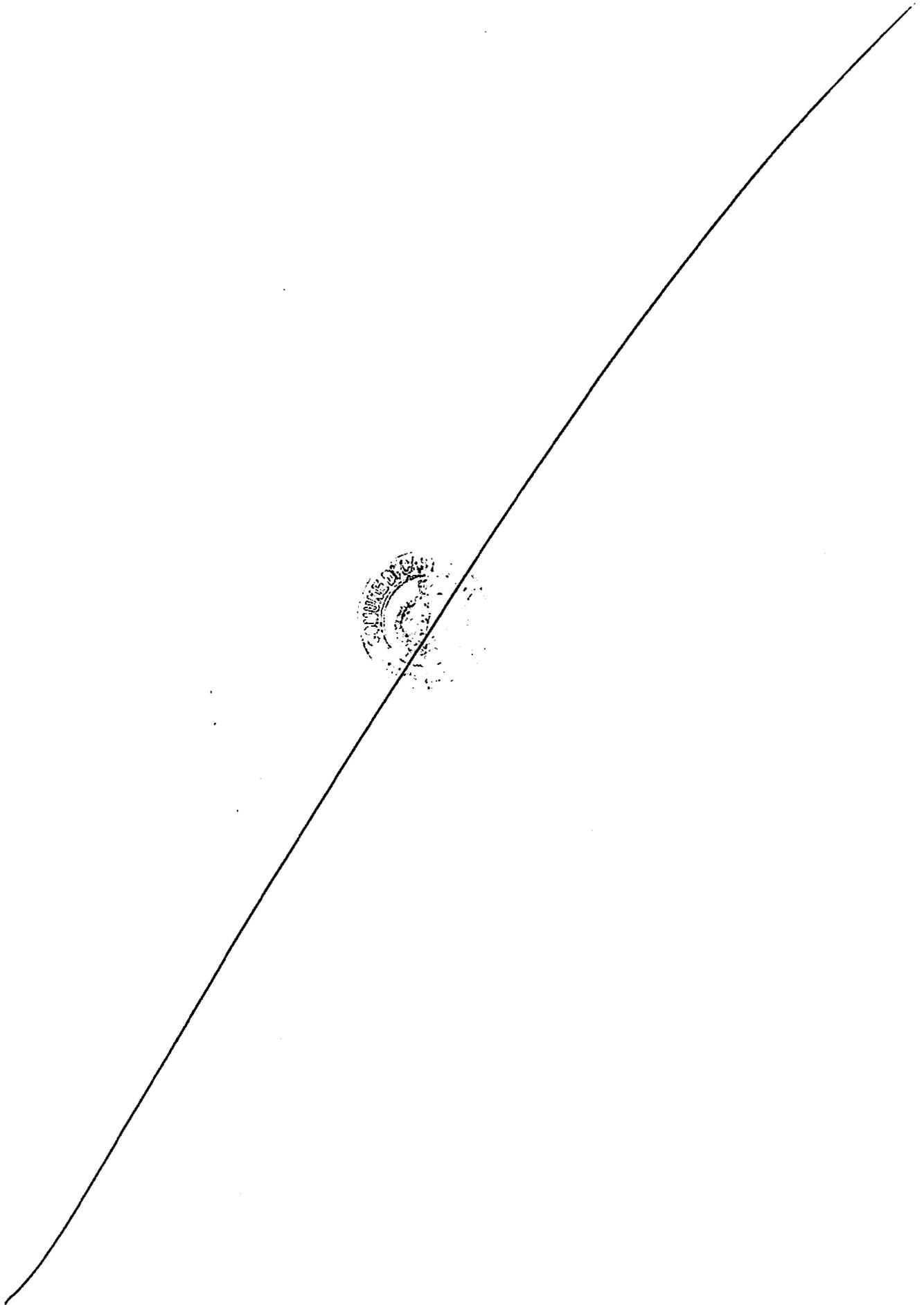
**OGGETTO: L.R. 6/99 art. 82 – Richiesta finanziamento regionale per il funzionamento delle Comunità Giovanili**

**LA GIUNTA MUNICIPALE**

- Richiamata la Legge Regionale 6/99 di cui all'art. 82, e successive modifiche ed integrazioni, concernente disposizioni per l'ottenimento dei finanziamenti per lo sviluppo in materia di Comunità Giovanili;
- Vista la D.G.R. n° 1848 del 30/11/2001, e successive modifiche ed integrazioni, concernente i criteri e le modalità per l'erogazione dei benefici previsti a favore delle Comunità giovanili;
- Vista l'avviso approvato con Determinazione della Direzione regionale "Cultura e Politiche Giovanili" del 1 giugno 2018, n. G07114 ad oggetto "DGR n. 472/2011. Legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, art. 82: "Disposizioni in materia di comunità giovanili", e ss. mm. ii. Annualità 2018. Approvazione dell'Avviso Pubblico.", con scadenza al 02/07/2018;
- Preso atto che questa Amministrazione intende inoltrare istanza di finanziamento per la realizzazione del progetto denominato "*Giovani alla Ri-Scossa. Per ripartire sulle gambe del futuro*";
- Ritenuto pertanto opportuno approvare detto progetto e richiedere il finanziamento al competente assessorato regionale per la realizzazione di quanto previsto nello stesso;
- Vista l'art. 93 della L.R. 07/06/1999 n. 6 e ss. mm. ii.;
- Acquisiti i prescritti e favorevoli pareri;
- Con voti unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge;

**DELIBERA**

- 1) le premesse in narrativa costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare così come approva il progetto di cui in narrativa allegato al presente atto sotto la lettera A);
- 3) di richiedere alla Regione Lazio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 82 della L.R. 6/99, dalla D.G.R. n° 1848/2001 e dall'Avviso approvato con Determinazione della Direzione regionale "Cultura e Politiche Giovanili" del 1 giugno 2018, n. G07114 ad oggetto "DGR n. 472/2011. Legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, art. 82: "Disposizioni in materia di comunità giovanili", e ss. mm. ii. Annualità 2018. Approvazione dell'Avviso Pubblico.", un finanziamento di € 47.000,00 per la realizzazione di quanto previsto nel progetto allegato al presente atto che prevede una spesa complessiva di € 58.750,00;
- 4) di dare atto che con provvedimento successivo si provvederà a dare copertura alla somma a carico del soggetto proponente quale quota pari al 20% dell'importo concesso;
- 5) di autorizzare il Sindaco ad inoltrare apposita istanza per la concessione dei contributi di cui alla legge in oggetto, inviando copia del presente atto al competente Assessorato regionale quale formale richiesta di finanziamento;
- 6) di dare atto che l'Ente si riserva di dar seguito al progetto di cui al richiamato allegato subodatamente all'ammissione dello stesso al finanziamento di cui alla richiesta in oggetto;
- 7) Ai sensi di quanto disposto dall'art. 124, primo comma, del decreto legislativo 267/2000, la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi;
- 8) Ai sensi dell'art. 134, 4° comma del decreto legislativo 267/2000, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.



## PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Luigi Taddei, in qualità di Responsabile del 1° Settore, sulla proposta di Delibera di Giunta avente ad oggetto **“L.R. 6/99 art. 82 – Richiesta finanziamento regionale per il funzionamento delle Comunità Giovanili”** esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi del combinato disposto degli articoli 49 e 147 bis comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000.

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 si attesta che l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale dell'Ente, in quanto mero atto di indirizzo.

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 si attesta che l'atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale dell'Ente.

Castel Sant'Angelo, 21/06/2018

IL RESPONSABILE DEL 1° SETTORE



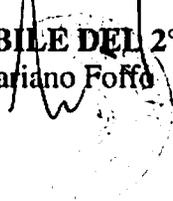


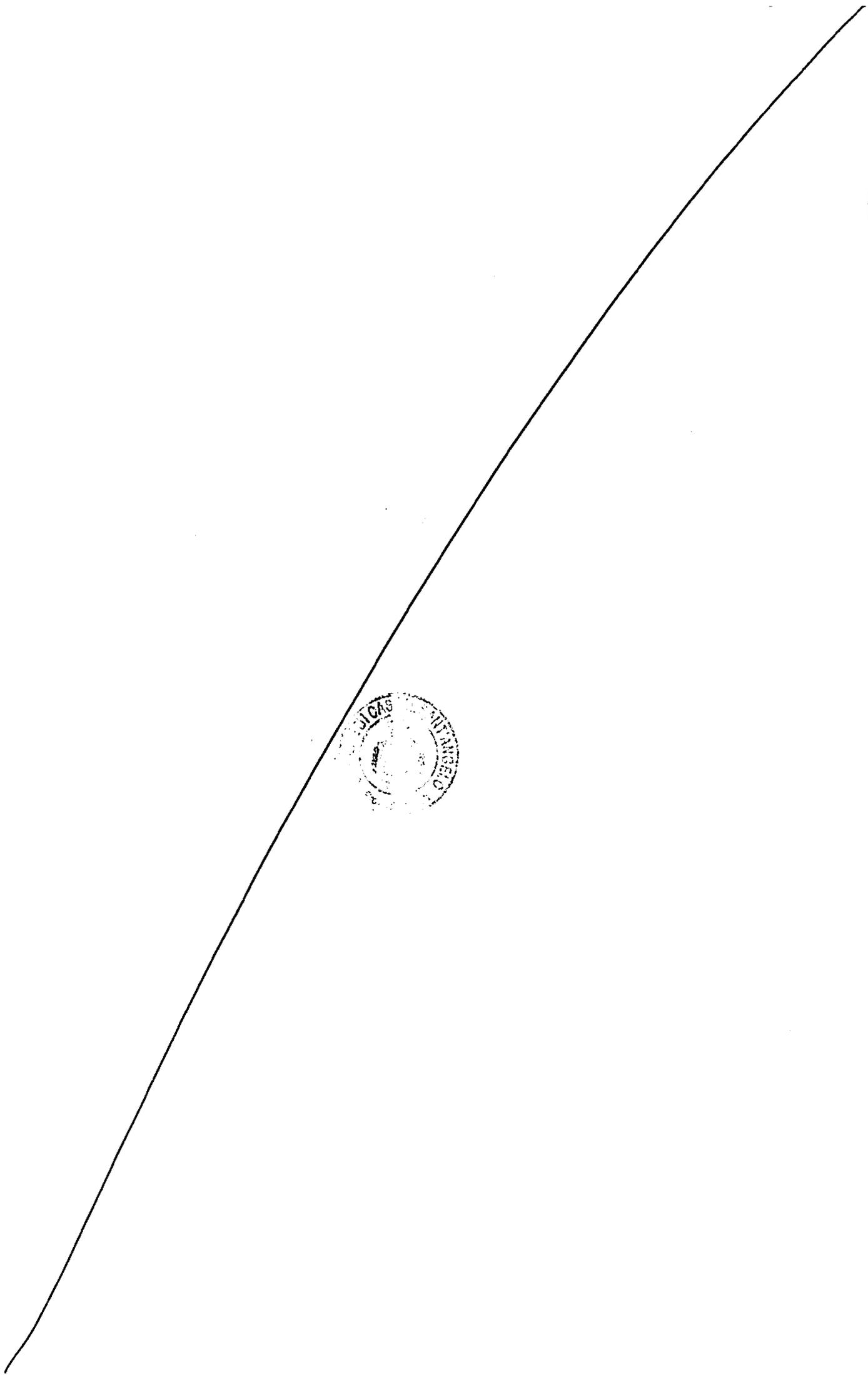
## PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto Mariano Foffo, in qualità di Responsabile del 2° Settore "Economico, finanziario, tributario e del personale" sulla proposta di Delibera di Giunta Comunale avente ad oggetto "L.R. 6/99 art. 82 - Richiesta finanziamento regionale per il funzionamento delle Comunità Giovani", visto il parere di regolarità tecnica reso dal Responsabile competente e ai sensi del combinato disposto degli articoli 49 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, esprime parere di regolarità contabile.

Castel Sant'Angelo li 21/06/2018

**IL RESPONSABILE DEL 2° SETTORE**  
Mariano Foffo







**COMUNE DI CASTEL SANT'ANGELO**

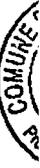
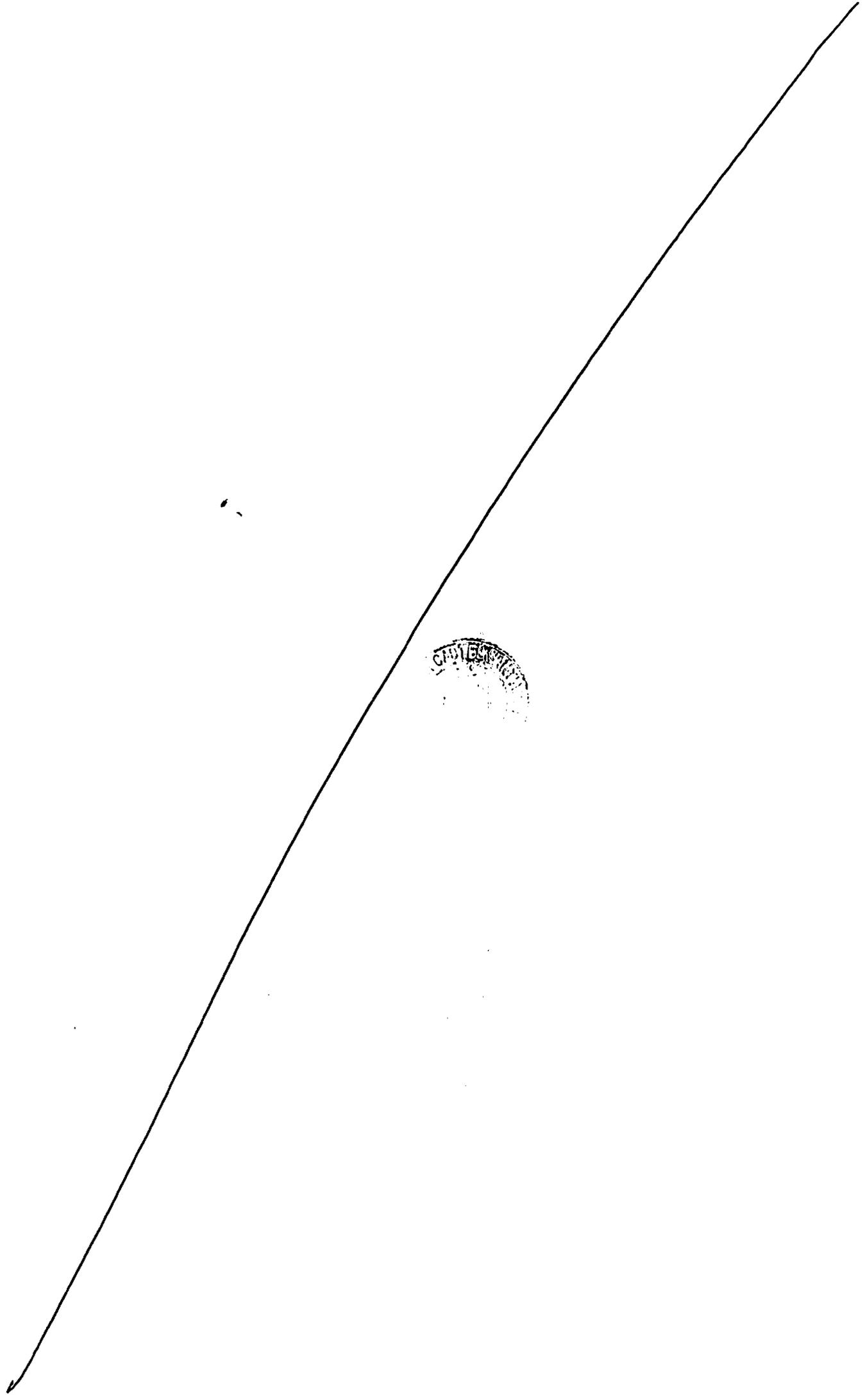
Provincia di Rieti

**PROGETTO COMUNITA' GIOVANILI DEL  
COMUNE DI CASTEL SANT'ANGELO**

**“GIOVANI ALLA RI-SCOSSA.  
PER RIPARTIRE SULLE GAMBE DEL  
FUTURO”**



AVVISO PUBBLICO DI CUI ALLA DETERMINAZIONE 1 GIUGNO 2018, N.  
G07114 DELLA DIREZIONE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI  
DGR N. 472/2011. LEGGE REGIONALE 7 GIUGNO 1999, N. 6, ART. 82:  
“DISPOSIZIONI IN MATERIA DI COMUNITA' GIOVANILI”, E SS. MM. II.  
ANNUALITA' 2018. APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO



## Relazione illustrativa sull'attività svolta

**Attività svolta:**

Per quanto attiene le passate esperienze che hanno visto coinvolta questa Amministrazione in azioni volte a stimolare e promuovere iniziative di aggregazione giovanile, il risultato positivo che sicuramente è stato conseguito è quello relativo all'attività di Centro Ricreativo Estivo organizzata dalla Parrocchia di San Biagio, che insiste ed opera sul territorio comunale di Castel Sant'Angelo, tanto per i giovani residenti nel Comune quanto per quelli dei territori limitrofi e/o che quelli che soggiornano in questi stessi luoghi nei mesi estivi.

Una simile attività, che copre l'arco di un mese durante il periodo estivo, vede la partecipazione di circa 100 tra bambini e ragazzi, di cui una quota non irrilevante rientra nella fascia target del presente progetto, 14-35 anni, con compiti che vanno dal volontariato, al supporto all'attività dei formatori più adulti, fin anche alla vera e propria animazione dei più piccoli.

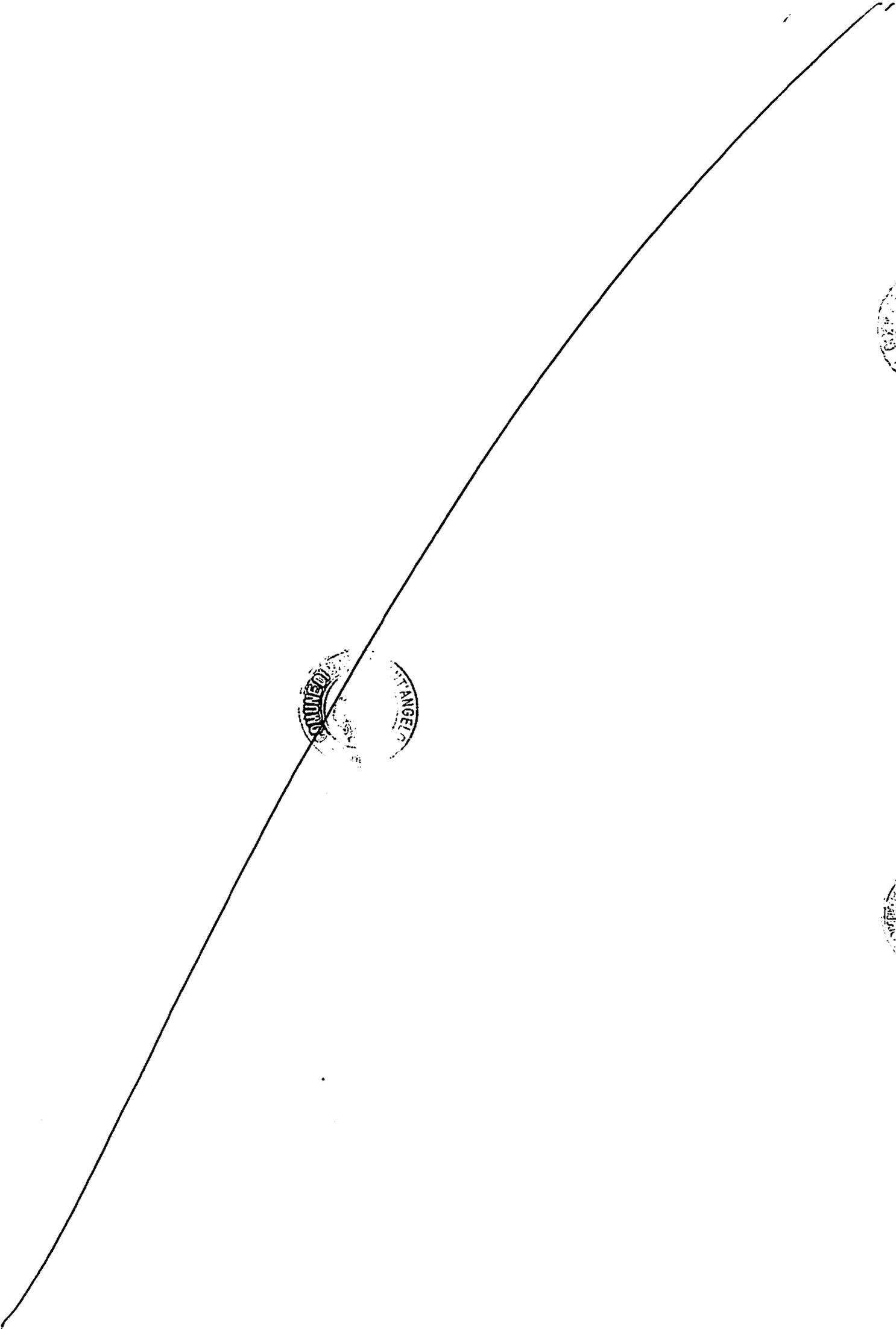
Il mese di centro estivo è generalmente articolato su base settimanale e prevede laboratori manuali, di creatività, giochi di squadra competitivi e non, momenti di riflessione e condivisione sui temi in cui settimanalmente si struttura la tematica generale adottata per quello specifico anno, ma anche attività sportive quali calcio, nuoto, uscite sul territorio, gite.

Questa formula di CRE parrocchiale, ormai giunto alla sua 20ª edizione, mira ad offrire una proposta, rivolta ai ragazzi e alle loro famiglie, di crescita spirituale, pur non rinunciando all'importante compito di contribuire all'opera di formazione dei giovani affidati anche sotto il profilo umano e dei rapporti sociali. I progetti che di anno in anno sono stati proposti, infatti, frutto di un attento lavoro di analisi e valutazione comparativa delle proposte disponibili rispetto alle esigenze e alle carenze della comunità locale di riferimento, specie quella giovanile, hanno da sempre posto tra gli elementi fondamentali per la maturazione nel percorso religioso dei partecipanti, che, come ovvio rimane come elemento centrale, il ruolo degli stessi rispetto a tutto ciò che li circonda, dal contesto in cui sono inseriti, agli altri singoli individui, alla comunità tutta, e la "sana" relazione che con essi si è chiamati ad instaurare.

Così facendo, la Parrocchia è riuscita a creare un'occasione di aggregazione per i giovani nel tempo estivo in un territorio come questo, che sconta tutta una serie di criticità e fragilità, tanto economiche quanto sociali (come spiegato più diffusamente nel successivo Modulo C1 dedicato alla presentazione del progetto), diventando dunque strumento di promozione ed inclusione sociale, sia tra giovani, che tra gli stessi e la comunità tutta. Questa positiva esperienza è andata sempre più rafforzandosi e consolidandosi nel tempo, tanto da abbracciare trasversalmente la collettività locale che in essa si ritrova. L'attività estiva del CRE parrocchiale è stata poi in questi anni, ed è tutt'ora, un utilissimo strumento per tentare di dar vita ad iniziative ed aggregazioni più o meno stabili di giovani, che provano ad operare durante tutto l'anno, quali, ad esempio, il gruppo giovanile parrocchiale.

Una simile presenza sul territorio, che ha saputo mostrare i caratteri della continuità e del radicamento sociale diffuso, dunque, al di là delle specifiche attività portate avanti e dei differenti ruoli istituzionali ricoperti dalla Parrocchia e dal Comune, è stata comunque valutata da questo Ente come una risorsa per l'intera comunità. A questo si deve il sostegno che a più riprese, nel corso dei 20 anni di attività del CRE parrocchiale, le varie Amministrazioni comunali, non da ultimo la presente, hanno voluto riconoscergli, stanziando annualmente a suo favore, pur nelle intuibili difficoltà di bilancio di un piccolo Comune, un contributo in denaro a sostegno delle spese per l'organizzazione generale del mese di attività, oltre che facendosi carico in prima persona di alcuni costi specifici, come quelli del servizio mensa, per alcuni anni, e del trasporto degli iscritti presso la piscina del limitrofo comune di Cittaducale.

Così facendo, in tutto questo tempo si è instaurato un clima di intesa e di leale collaborazione tra soggetti



Istituzioni diversi, Comune e Parrocchia, che, oltre che creare positive sinergie tra attori del territorio, ha permesso di poter mantenere e far sviluppare un centro aggregativo perfettamente inserito nel contesto sociale e oggi punto di riferimento per circa 100 tra bambini e ragazzi, le loro famiglie e la comunità tutta.

La presente Amministrazione non vuole che un simile patrimonio, capace di generare valore sociale per i giovani e per il territorio, vada disperso. Per questo, con il presente progetto, esposto nella sezione che segue, vuole, tra gli altri interventi previsti, preservarlo e svilupparlo ulteriormente.

Denominazione	Data	Firma e Timbro Rappresentante Legale
COMUNE DI CASTEL SANT'ANGELO		 <b>IL SINDACO</b> Luigi Taddei <i>Luigi Taddei</i>



Progetto  
 dettagliato delle iniziative, degli interventi, delle attrezzature e strumenti impiegati

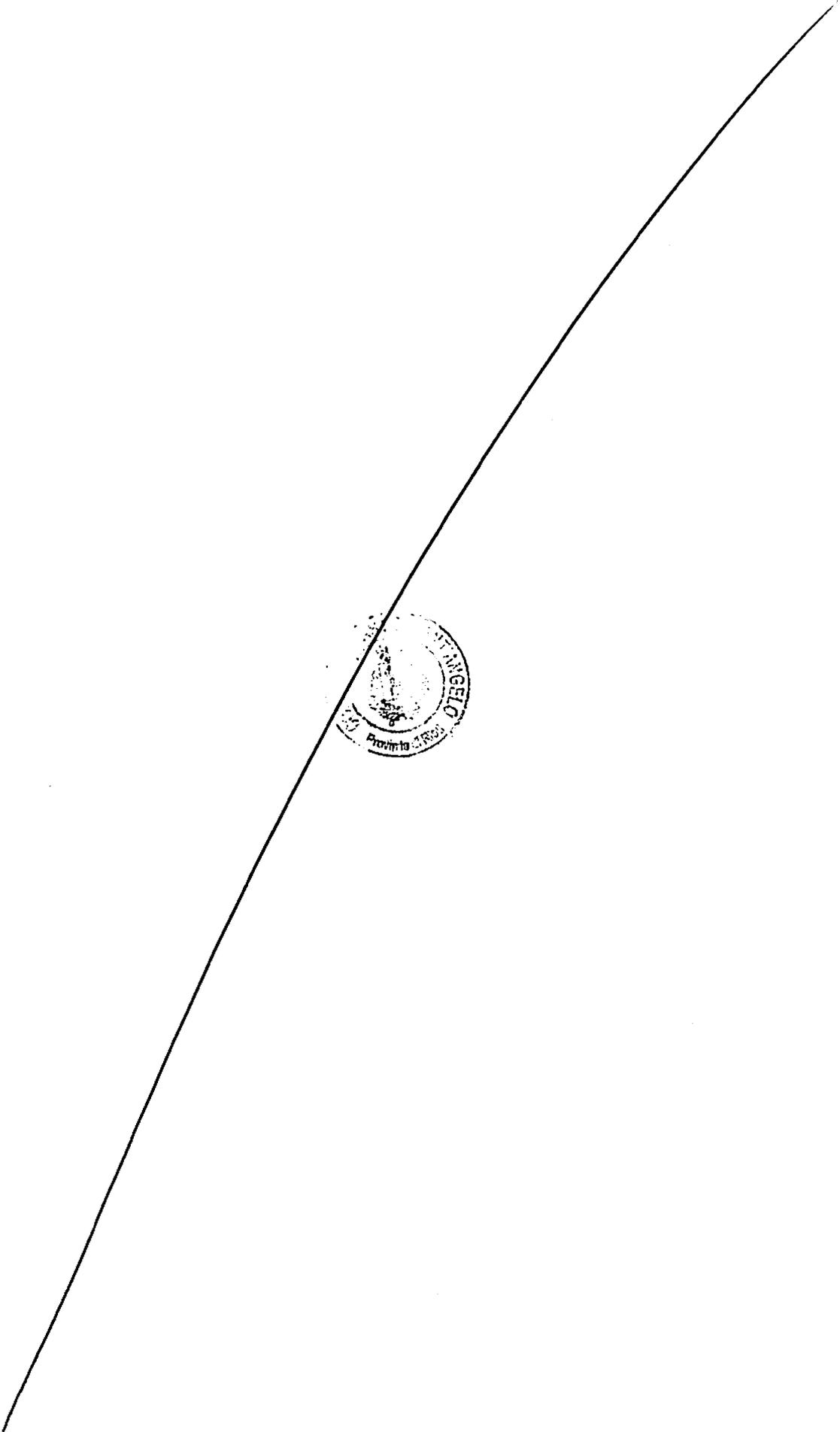
**Progetto:****"GIOVANI ALLA RI-SCOSSA. PER RIPARTIRE SULLE GAMBE DEL FUTURO"**

**DESCRIZIONE ATTIVITA':** Il presente progetto, dal titolo "*Giovani alla Ri-Scossa. Per ripartire sulle gambe del futuro*", è stato voluto ed elaborato dall'Amministrazione Comunale di Castel Sant'Angelo, Provincia di Rieti, al fine di realizzare un compatto insieme di iniziative indirizzate specificatamente alle fasce giovanili della popolazione residente sul territorio comunale e volte a favorire una piena e consapevole maturazione delle stesse, non tanto e non solo in un'ottica individuale, di singolo, quanto piuttosto nella loro dimensione sociale di comunità giovanile, che sappia quindi essere co-attore, in sinergia con gli altri soggetti del territorio, dell'opera di "ri-scossa" della collettività tutta, e non più soggetto passivo della stessa.

**DESTINATARI:** I destinatari principali del presente progetto saranno i giovani residenti del Comune di Castel Sant'Angelo, con un'età compresa tra i 14 e i 35 anni. In generale, però, tutta la popolazione del Comune beneficerà, indirettamente, delle varie iniziative previste, mirando, tra l'altro, il presente progetto a favorire lo sviluppo delle aggregazioni giovanili in armonia e all'interno della comunità in cui le stesse sono chiamate a vivere e ad operare.

**OBIETTIVI, FINALITA' E STRATEGIE OPERATIVE:** Stante la conformazione territoriale, il contesto sociale ed economico e le fragilità intrinseche dell'area in cui ricade il nostro Comune, riteniamo che il modello organizzativo e di gestione del progetto ottimale debba essere di tipo *diffuso*. Modello ottimale nel senso che meglio sia in grado di perseguire tanto l'obiettivo dell'*efficacia* in rapporto ai destinatari e dell'*efficienza* sotto il profilo operativo, quanto i principi di *universalità* ed *equità* nei servizi e nelle attività erogati, in stretta aderenza e con diretta attuazione del dettato Costituzionale, che all'articolo 3 pone "*il pieno sviluppo della persona umana*" come fondamentale per "*l'organizzazione politica, economica e sociale del Paese*". Il progetto che presentiamo vuole dunque essere "diffuso" nel senso che mira a sollecitare le istanze di "ri-scossa" da parte dei giovani proprio là dove questi si trovano ad operare. Non si procederà, di conseguenza, con l'accentrare in luoghi, tempi e modi lo sviluppo delle comunità giovanili, quanto piuttosto si tenterà di stimolarlo, dirigerlo ed inquadrarlo all'interno della collettività locale in quei luoghi in cui le aggregazioni giovanili, seppur inconsapevolmente, si verrebbero a formare. Questo ci impone, sul piano operativo, l'adozione di un progetto non incentrato su un sola grande attività, piuttosto su tanti piccoli ma mirati interventi volti ciascuno a sollecitare la partecipazione e la stessa coscienza giovanile in quei luoghi e spazi che i giovani vivono e, soprattutto, in quelli che li vedono oggi ancora assenti. La finalità è chiara: creare un tessuto giovanile consapevole di sé e della sua funzione all'interno della collettività e radicato nel territorio. Un'entità, cioè, capace di divenire *co-attore* e non più solo spettatore della "ri-scossa" della comunità.

**CONTESTO LOCALE:** Il Comune di Castel Sant'Angelo si sviluppa su una superficie di circa 31 km<sup>2</sup> ed ha una popolazione residente pari a n. 1311 abitanti. Con un territorio prevalentemente montano, presenta una struttura economica non complessa né pienamente sviluppata, fortemente legata alla piccola produzione agricola, dall'ovame, all'artigianato e al commercio al dettaglio, tutto su base essenzialmente familiare. La presenza urbana sul territorio è articolata su una pluralità di "Frazioni e case sparse" collegate in maniera non sempre agevole sia al piccolo capoluogo, sede delle principali attività e servizi, che tra loro. La conformazione





dell'abitato comunale sconta dunque anche la difficoltà di individuare un luogo fisico come vero e proprio centro aggregativo. Sotto il profilo dei centri aggregativi "tipici" (scuole, associazioni, oratori, ...), infatti, all'interno del territorio comunale non sono presenti istituti scolastici secondari, né tantomeno università o altri enti formatori similari, quelli, cioè, maggiormente interessati dal target a cui il presente progetto guarda, che sono perciò costretti a spostarsi nei centri limitrofi, se non addirittura oltre i confini provinciali e regionali. Questo, se da un lato si perde il patrimonio di relazioni e di scambi tra i giovani alunni accumulato negli anni della prima scolarizzazione, impedendone quasi sul nascere il rafforzamento e consolidamento in forme di vita associativa che valano anche oltre la dimensione scolastica, dall'altro, acuendo questo stesso fenomeno, costringe i giovani al pendolarismo, quando non addirittura all'emigrazione verso altri centri. Parimenti dicasi per le altre forme aggregative tipiche, quali le associazioni giovanili, specialmente sportive, ad oggi assenti. Fa parzialmente eccezione, sotto questo profilo, il piccolo oratorio parrocchiale, che, come esposto nella precedente sezione (Modulo B1), è ormai attivo da anni e che riesce a convogliare parte della fascia giovanile oggetto del presente progetto, offrendo proposte aggregative continuative e radicate trasversalmente sul territorio comunale, andando così, in parte, a sopperire alle carenze del tessuto locale.

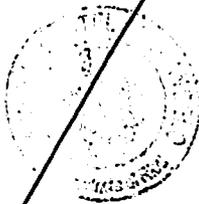
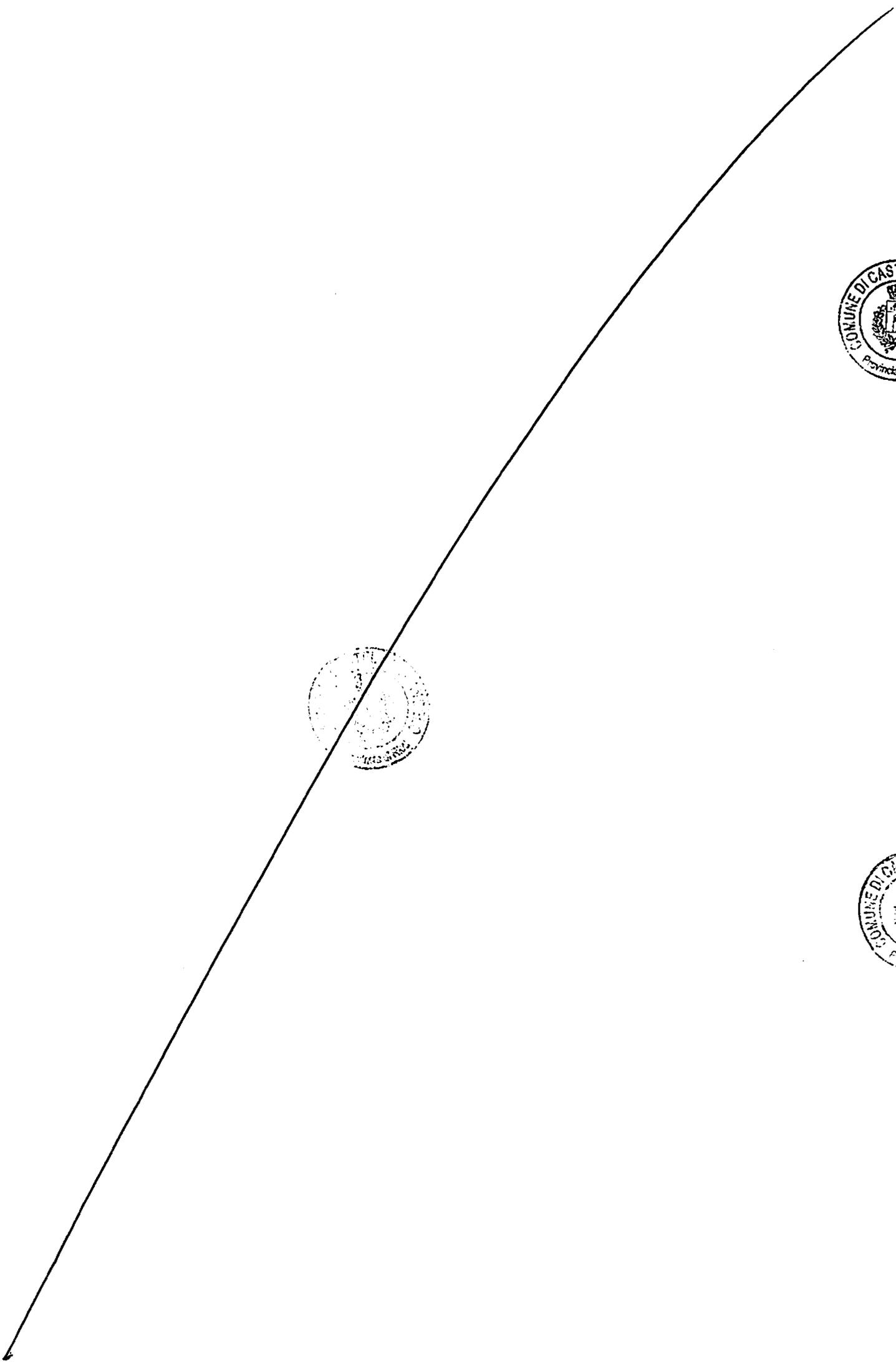
Tutto ciò contribuisce a rendere ancora più tenue e precario il legame dei giovani con la loro terra, sempre più percepita e vissuta non già come il centro principale dei propri interessi e progetti presenti e futuri, quanto il punto da cui spostarsi per e a cui dirigersi una volta concluse le proprie attività quotidiane. Si rischia così di ipotizzare non solo la permanenza anche per il futuro dei giovani su questi luoghi, ma la loro stessa tenuta sociale, condannandoli inevitabilmente alla stagnazione demografica, culturale ed economica prima e allo spopolamento poi.

A tutta questa serie di concause devono essere ricondotti la bassa *partecipazione sociale* dei giovani, (assenza di un centro giovanile e di associazioni sportive, scarso impegno in attività di volontariato e/o politica, ...) e la loro quasi assente partecipazione economica al tessuto produttivo locale (disoccupazione giovanile elevata, fenomeno NEE1, scarsa presenza di start-up giovanili).

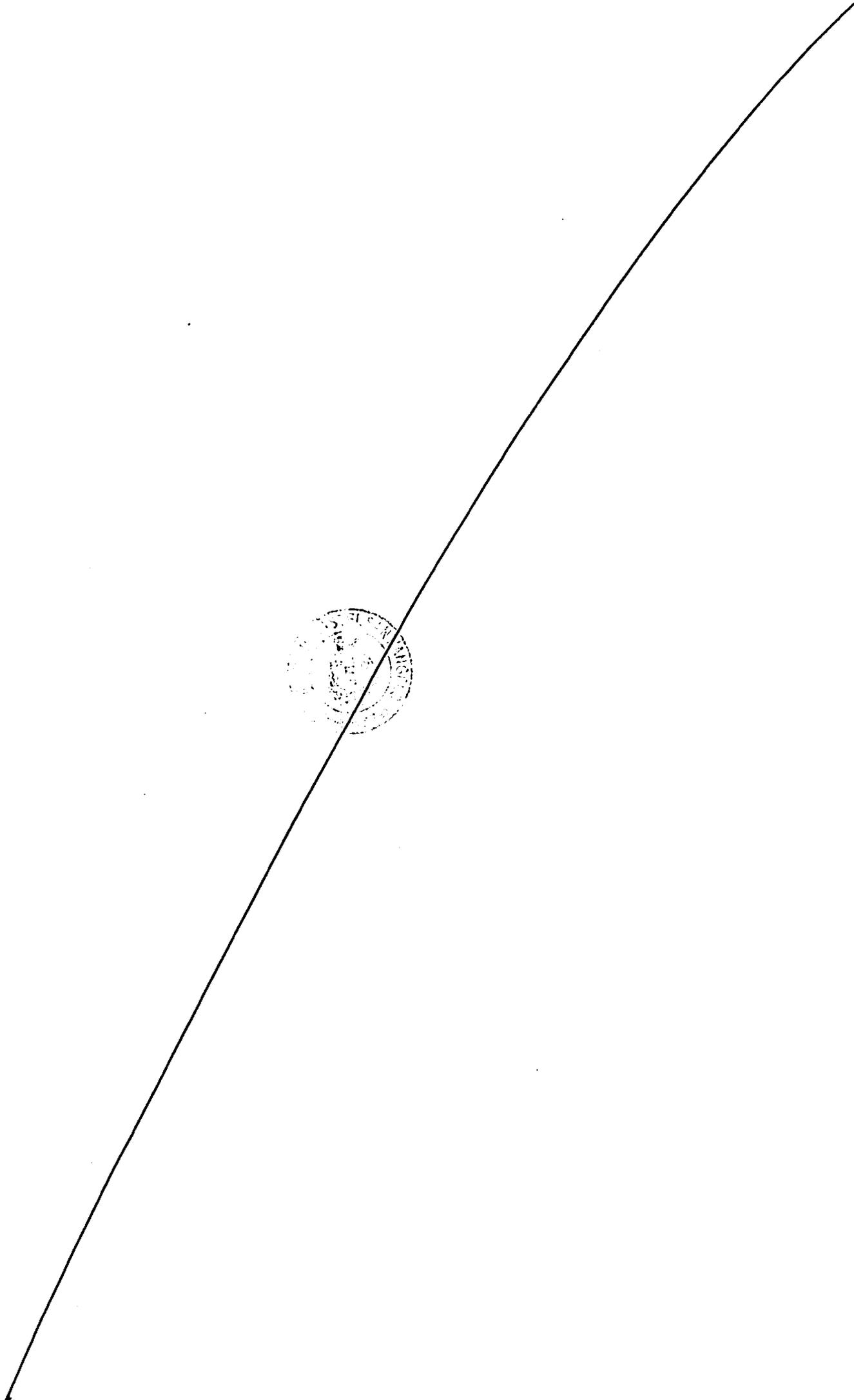


In uno scenario così complesso il recente sisma che ha colpito il Centro Italia a partire dall'agosto 2016 e che ha visto il nostro Comune tra quelli maggiormente colpiti ha ulteriormente accentuato tutte queste criticità, rischiando di accelerare il processo di spopolamento in atto, introducendovi un nuovo elemento: la paura di rimanere su questo territorio. Il sisma, anche là dove non ha prodotto danni materiali, ha infatti aperto comunque una crepa nel rapporto tra la comunità tutta e la sua terra, che è stato ciò che ha fino ad ora scongiurato una vera e propria *emorragia demografica*; la ferita causata dal terremoto all'interno di questo legame, che, seppur elemento immateriale di questi luoghi, ne ha da sempre contribuito a costituire l'ossatura, rischia ora di ipotecare non solo qualsiasi scenario futuro di ripartenza, ma soprattutto la stessa sopravvivenza della comunità.

**AZIONI ED INIZIATIVE PROPOSTE:** Nello specifico, gli interventi che si ritengono i più adatti a perseguire gli obiettivi e le finalità del progetto, e, come tali, da attuare sono 1) corso di educazione alla musica; da realizzarsi nell'arco di 12 mesi in collaborazione con il direttore del gruppo bandistico locale, una realtà già attiva e presente da anni sul territorio comunale e perciò dotata tanto delle competenze e professionalità tecniche richieste, nonché delle attrezzature e degli strumenti necessari, quanto di quel radicamento nel tessuto sociale, anche giovanile, tale da poter ingenerare sinergie positive rispetto agli obiettivi da perseguire. La finalità strategica è in questo caso educare i giovani alla cultura della musica, nel senso peculiare ed innovativo di renderli, essi stessi, creatori di cultura tramite la musica. Creare dunque un luogo che possa fornire loro tanto la preparazione di base quanto gli strumenti necessari per poter esprimere se stessi per il tramite di quest'arte; 2) corsi di educazione artistica con artisti locali; in maniera non dissimile dall'attività precedente, si vorrebbe offrire ai giovani destinatari del progetto la possibilità di esprimersi anche tramite le arti pittoriche e scultoree. Una seconda valenza di questa specifica attività, anche essa di durata annuale, è, però, quella di rendere i giovani consapevoli del contesto in cui sono inseriti, saperlo leggere, saperne trarre insegnamenti e soprattutto, sentirsene parte. Per questo motivo la stessa sarà articolata prevedendo la presenza di artisti locali e lezioni didattiche anche



tramite uscite sul territorio, alla scoperta delle tante bellezze artistiche che lo stesso offre: dai resti romani risalenti all'epoca dei Flavi, al museo/centro scavi (con possibile collaborazione con l'equipe che sta attualmente operando una campagna scavi sul territorio comunale), al borgo medioevale di Castel Sant'Angelo. Saper leggere e saper esprimere, per il tramite dell'arte, il contesto in cui i giovani sono inseriti per farli sentire parte di esso e stimolare il loro ruolo di custodi di un territorio e di una storia in cui vivono e che sono chiamati a far vivere; 3) corso di difesa personale contro bullismo e cyberbullismo, due fenomeni pericolosamente in ascesa tra i giovani e che rischiano, per le specificità e fragilità del nostro tessuto sociale, di acuirsi ulteriormente. Per questo è interesse di questa amministrazione prevedere corsi che aiutino tutti i ragazzi, sia le possibili vittime che i loro bulli, a saper riconoscere il fenomeno del bullismo, le sue cause, i sintomi e le sue conseguenze, al fine di prevenirlo e/o combatterlo. I giovani saranno chiamati in prima persona ad affrontare tale tematica, con il supporto di personale preparato, non ricorrendo unicamente, come metodologia, alla didattica tradizionale, ma stimolando anche il confronto e lo scambio di idee e di esperienze tra i partecipanti e prevedendo testimonianze dirette tanto di vittime quanto di "ex bulli". Ancora una volta l'iniziativa è mirata a far prendere consapevolezza di sé ai ragazzi ed educarli ad una "sana" relazione. 4) In tutto questo non possiamo però sottovalutare le insidie che le nuove tecnologie digitali possono creare anche rispetto a queste tematiche. Ormai gran parte dei giovani si definisce, non a torto, "social", ma questo, pur rappresentando un potente strumento di interconnessione, allo stesso tempo cela nuovi, forse più temibili problemi. Tra i tanti, cyberbullismo e "dipendenza digitale", intesa come dipendenza dagli strumenti e dal mondo digitale, specie dei nuovi social, appaiono i più rischiosi per questa fascia di popolazione. È perciò convinzione dell'Amministrazione che l'educazione contro il bullismo passi anche tramite l'educazione all'uso corretto di simili strumenti. Un sano rapporto con il mondo digitale in generale e i social in particolare appare infatti fondamentale per la formazione giovanile, essendo questi, ormai, uno dei nuovi canali tramite i quali passano le relazioni tra giovani generazioni. Per tutti questi motivi riteniamo centrale per il perseguimento degli obiettivi del presente progetto prevedere anche un corso di informatica e social media digitali, da attuarsi tramite personale qualificato e opportuna strumentazione hardware e software per un periodo di 12 mesi; 5) corso di lingua inglese, pensato per agevolare tanto l'approccio al mondo del lavoro quanto le possibilità di mobilità internazionale di quella che ormai è nota anche come "generazione Erasmus". I dati incoraggianti che vengono da questa positiva esperienza (migliori profili rispetto ai *soft skills* posseduti, e quindi miglior spendibilità sul mercato del lavoro, ma anche maggior propensione ad adattarsi ai cambiamenti e all'auto-imprenditorialità) ci portano, infatti, a ritenere necessario dotare i nostri giovani di un'ulteriore occasione per rafforzare e potenziare le proprie competenze in questo campo, accrescendo così il proprio bagaglio di conoscenze, da reinvestire anche su e per il territorio che li ha visti nascere. L'obiettivo è sempre contribuire a formare giovani che "pensino globale e agiscano locale"; 6) corso di nuoto: l'attività è volta a valorizzare e a porre all'attenzione dei giovani partecipanti il tema della cura della persona anche sotto il profilo della fisicità, oltre che quello intellettuale. Rientra dunque nel perseguimento di questa Amministrazione di favorire quel "pieno sviluppo della persona umana" sancito dall'articolo 3 del dettato costituzionale investendo proprio sui giovani, in ogni loro forma di espressione, anche quindi quella sportiva. L'attività avrà una durata stimata di 4 mesi e si svolgerà in un impianto sportivo del vicino comune di Rieti; 7) contributo al CRE parrocchiale; si tratta in questo caso non tanto di porre in essere una nuova attività, quanto piuttosto nel dare sostegno ad un'iniziativa ormai presente su questo territorio da quasi 20 anni e che più di molte altre ha dimostrato nel corso del tempo non solo di proporre un'offerta rispondente ai bisogni della collettività tutta, e dei giovani in particolare, ma anche e soprattutto di saper creare per la stessa *valore sociale*. L'Amministrazione, riconoscendo il meritorio ruolo ricoperto dalla Parrocchia di San Biagio, che insiste ed opera sul territorio comunale nel contesto della cura e formazione dei giovani, certa che, pur nel rispetto delle reciproche funzioni, sul tema del sostegno alle fasce giovanili possano e debbano trovarsi sinergie tra i vari attori del territorio, ritiene fondamentale riconoscergli un contributo economico per portare avanti le attività del Centro Estivo parrocchiale che, come ormai da anni, raccoglierà per l'intero mese di luglio 2018, circa 100 bambini e ragazzi, con una non irrilevante componente tra i 14 e 35 anni impegnata anche in attività volontaria di educatori. La proposta offerta dalla Parrocchia ai partecipanti, seppur imperniata intorno allo sviluppo di un percorso di fede, infatti, non si sottrae, però, dal difficile compito di contribuire a sollecitare una *socialità responsabile* dei giovani nei confronti della collettività



di riferimento. In particolare, quest'anno vuole far riflettere sul tema della "cura" e della "custodia" del Creato, non escludendo però la sua portata ai temi ambientali, pur importanti, ma sollecitando sul rispetto della persona umana anche nel contesto sociale in cui essa è inserita, e sull'*agire responsabile* che la stessa, e nello specifico i giovani, sono chiamati a compiere quotidianamente nella società; 7) Gruppo di lavoro "Zona Rossa"; si tratta in questo caso di istituire un gruppo di lavoro che metta insieme rappresentanti dei partecipanti a ciascuna iniziativa in cui si articolerà il presente progetto (oltre che prevedere una rappresentanza di questa Amministrazione proponente). Il suo compito, che investirà l'intera durata del progetto stesso, sarà, principalmente, quello di pubblicizzare le attività via via messe in campo e di contribuire a mantenerne l'organicità rispetto alle finalità generali da perseguire.

Allo stesso tempo, però, il gruppo di lavoro dovrà essere strumento di valutazione "a valle" dei risultati del progetto, ossia fatta direttamente dai partecipanti a ciascuna attività, tanto *in itinere*, quanto *ex-post*. In questo modo il "ciclo valutativo" andrebbe a completarsi, aggiungendosi, questo strumento, all'analisi sulla fattibilità del progetto condotta in sede di predisposizione dello stesso.

Si occuperà, infine, anche dell'organizzazione della giornata conclusiva dell'intero progetto, a cui prenderanno parte tutti i partecipanti alle varie iniziative e la comunità in generale. In quella sede verranno presentati i risultati conseguiti dal progetto e illustrate le proposte da adottare per il futuro.

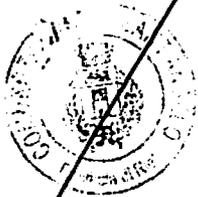
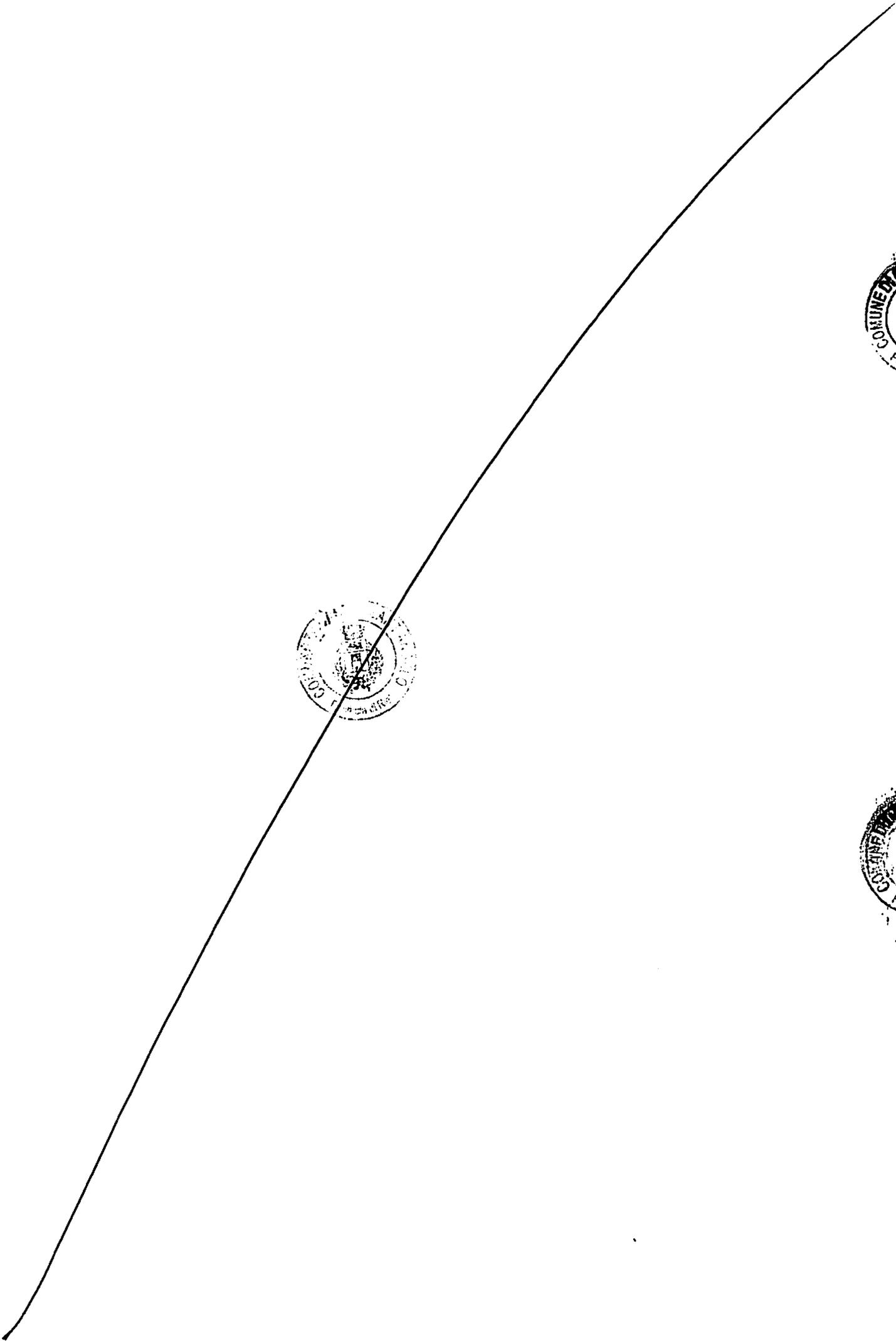
La finalità ultima è, però, quella di fare di questo gruppo di lavoro un *incubatore di iniziative giovanili*, ossia uno strumento tramite il quale raccogliere i risultati migliori delle diverse esperienze in cui si articola il progetto e farne delle *best practices* da poter utilizzare per promuovere e per accompagnare iniziative a carattere aggregativo tra i giovani del territorio di più ampio respiro, così che possano consolidarsi e saldarsi con e all'interno della collettività in cui saranno chiamate ad operare. Lo stesso nome che gli si è voluto dare, "gruppo Zona Rossa", richiama questo *terreno giovanile scosso* che chiede di essere ricostruito.

**TEMPI, MODALITA' E LUOGHI DI REALIZZAZIONE:** Il progetto richiederà un impegno complessivo di durata annuale, che si articolerà poi nelle specifiche iniziative di cui è composto. Per le stesse ci si avvarrà di personale esterno qualificato, oltre che di collaborazioni con altri soggetti Istituzionali presenti sul territorio, come la Parrocchia di San Biagio, al fine tanto di creare sinergie con altri operatori territoriali quanto di valorizzare le positive esperienze già messe in campo per il panorama giovanile.

Per quanto riguarda, infine, i luoghi in cui si terranno le attività descritte in precedenza, ad eccezione del corso di nuoto, da svolgersi in opportuna struttura sportiva sita nel comune di Rieti, e del contributo riconosciuto alla Parrocchia per l'attività di centro estivo dalla stessa messa in atto, le stesse potranno essere svolte sfruttando tanto la palestra e gli altri locali della scuola primaria comunale, quanto riutilizzando la ex-scuola dell'infanzia, sempre di proprietà comunale, sita nella frazione di Vasche. Questa Amministrazione ritiene quest'ultimo aspetto particolarmente meritorio, poiché permetterebbe di far uscire dallo stato di abbandono un bene pubblico, reinserendolo tra quegli immobili comunali in grado di generare *valore sociale pubblico*, in quanto a servizio delle esigenze della collettività. Si realizzerebbe così una vera e propria opera di "rigenerazione sociale del patrimonio pubblico comunale".

In aggiunta, si metterebbero a disposizione anche spazi individuati all'interno della sede comunale.

**FINANZIAMENTO RICHIESTO:** Per la realizzazione di tutte le attività di cui trattasi è stato preventivato un budget di spesa pari ad €58.750,00, come da preventivo finanziario di cui al modulo D che tiene conto dei parametri valutativi derivanti da ricerche di mercato.

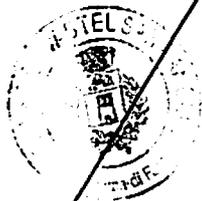
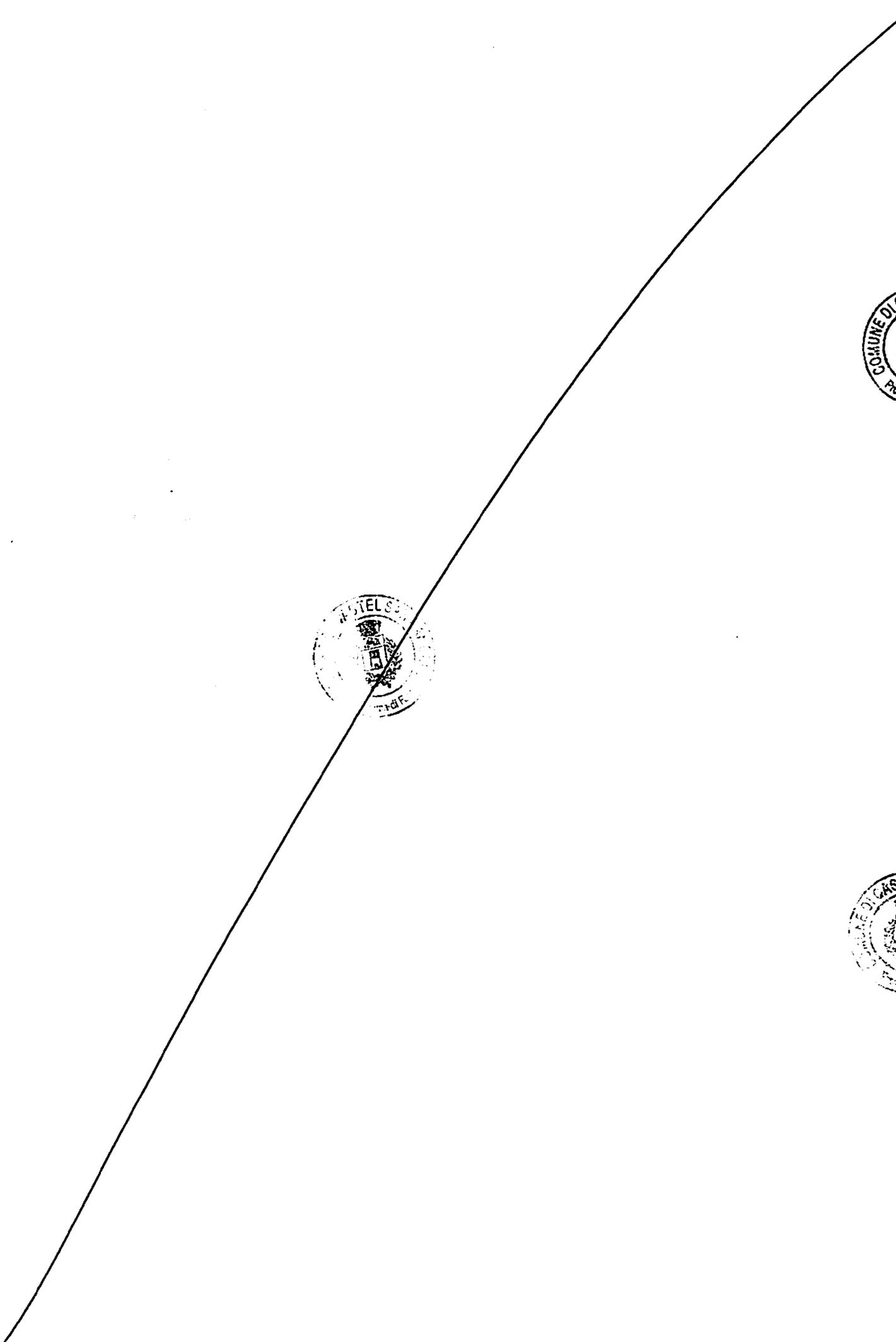


Evidenziare la successione temporale e l'articolazione dell'intervento:

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Fase 1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Fase 2	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
azione 1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
azione 2	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
azione 3	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
azione 4	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
azione 5	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
azione 6	X	X	X	X								
azione 7	X											
azione 8	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Denominazione	Data	Firma e Timbro Rappresentante Legale
COMUNE DI CASTEL SANT'ANGELO		 <b>IL SINDACO</b> Luigi Tardella



## DENOMINAZIONE PROGETTO

**GLI GIOVANI ALLA RI-SCOSSA. PER RIPARTIRE SULLE GAMBE DEL FUTURO.**

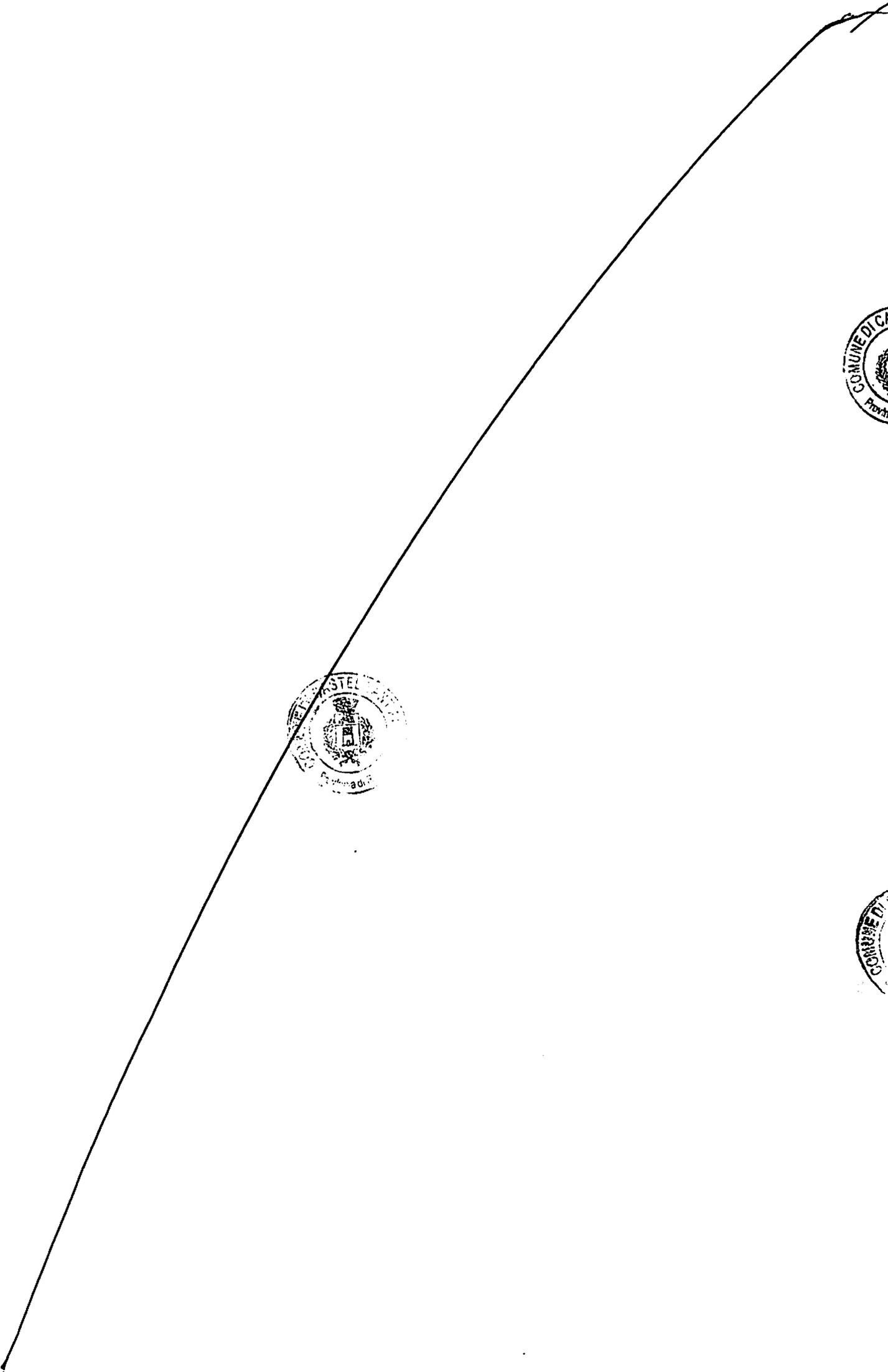
PERSONE CONTATTATE	n.	<input type="text" value="259"/>	PERSONE COINVOLTE (PARTECIPANTI)	n.	<input type="text" value="259"/>
MASCHI	n.	<input type="text" value="128"/>	FEMMINE	n.	<input type="text" value="131"/>
STRUTTURE INTERESSATE	n.	<input type="text" value="5"/>	STRUTTURE COINVOLTE	n.	<input type="text" value="5"/>

## FAZI

1. DENOMINAZIONE: ESECUZIONE AZIONI  
TEMPO: I ANNO
2. DENOMINAZIONE: MONITORAGGIO, VALUTAZIONI, PROPOSTE E RENDICONTAZIONE  
TEMPO: I ANNO
3. DENOMINAZIONE: /  
TEMPO: /

## AZIONI

1. DENOMINAZIONE: CORSO DI EDUCAZIONE ALLA MUSICA  
TEMPO: I ANNO
2. DENOMINAZIONE: CORSO DI EDUCAZIONE ARTISTICA CON ARTISTI LOCALI  
TEMPO: I ANNO
3. DENOMINAZIONE: CORSO DI DIFESA PERSONALE CONTRO BULLISMO E CYBERBULLISMO  
TEMPO: I ANNO
4. DENOMINAZIONE: CORSO DI INFORMATICA E SOCIAL MEDIA DIGITALI  
TEMPO: I ANNO
5. DENOMINAZIONE: CORSO DI LINGUA INGLESE  
TEMPO: I ANNO
6. DENOMINAZIONE: CORSO DI NUOTO  
TEMPO: 4 MESI
7. DENOMINAZIONE: CONTRIBUTO AL CRE PARROCCHIALE



TEMPO: I MESE

DENOMINAZIONE: GRUPPO DI LAVORO "ZONA ROSSA"

TEMPO: I ANNO

SED. : (previste) LOCALI STRUTTURA COMUNALE - SCUOLA PRIMARIA CANETRA - EX SCUOLA  
MATERNA FRAZ. VASCHE - PISCINA RIETI - LOCALI PARROCCHIA SAN BIAGIO (CANETRA)

TIPLOGIA (collaborazioni)

DOCENTI

n.

5

PERSONALE INTERNO

n.

5

PERSONALE ESTERNO

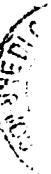
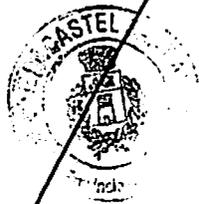
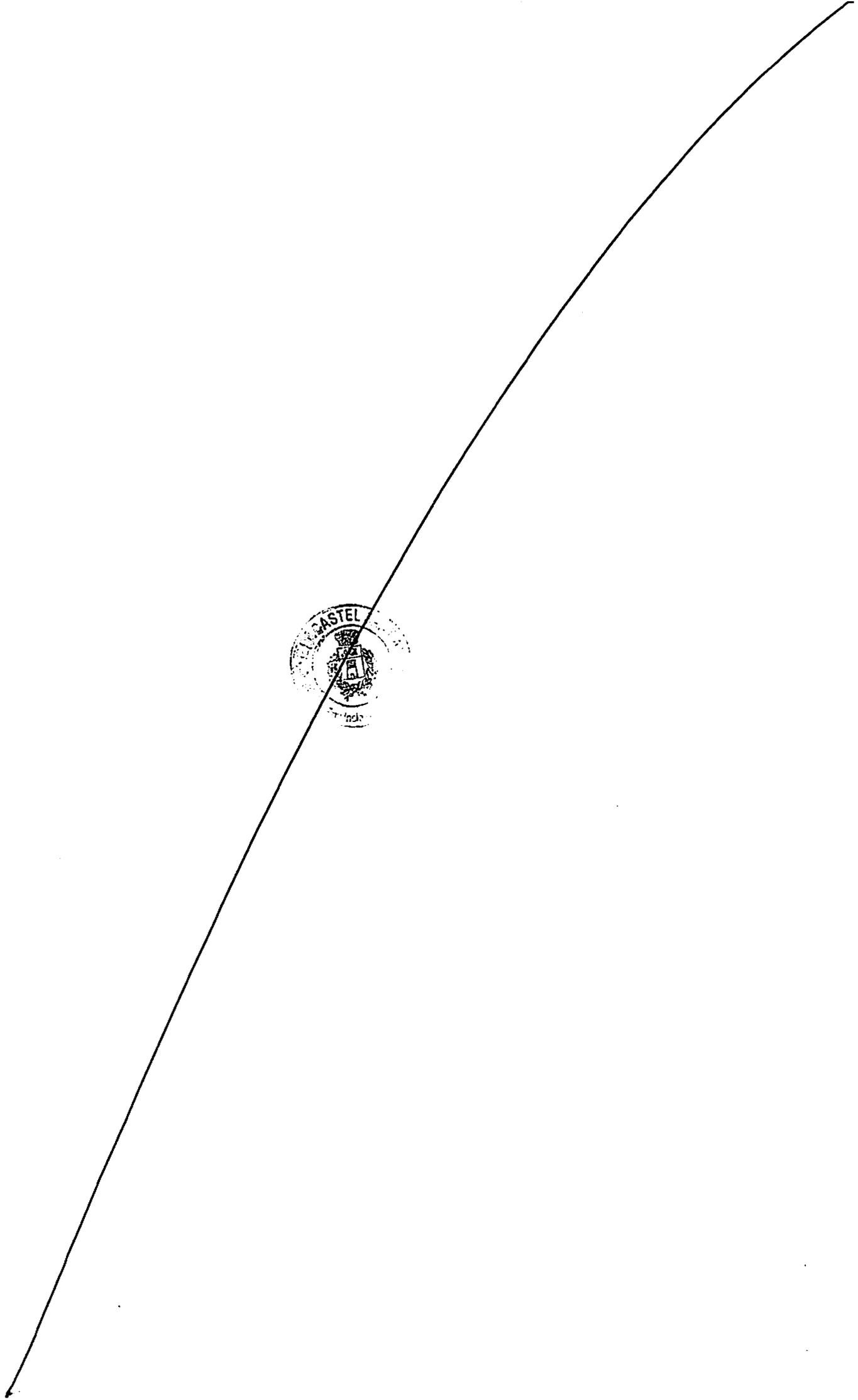
n.

5

VOLONTARI

n.

15



## Preventivo finanziario

MACROVOCE 1. PREPARAZIONE (non può superare il 5% dell'importo totale del progetto)		
1.	Ideazione e progettazione dell'intervento	/
1.2	Costi fideiussione	€ 2.000,00
1.3	Altre spese (da specificare)	/
TOTALE MACROVOCE 1		€ 2.000,00

MACROVOCE 2. REALIZZAZIONE (non inferiore al 75% dell'importo totale del progetto)		
2.	Personale impiegato, (interno/esterno)	€ 21.000,00
2.2	Affitto attrezzature inerenti realizzazione del progetto	/
2.3	Noleggio/affitto/leasing attrezzature realizzazione del progetto	€ 6.450,00
2.4	Corso di nuoto	€ 3.000,00
2.5	Contributo CRE parrocchiale	€ 6.000,00
2.6	Corso di informatica e social media digitali	€ 4.500,00
2.7	Materiale vario di cancelleria da utilizzare per i singoli corsi	€ 2.500,00
2.8	Acquisto materiale hardware e tecnico	€ 6.600,00
TOTALE MACROVOCE 2		€ 50.050,00

MACROVOCE 3. DIFFUSIONE RISULTATI (non può superare il 5% dell'importo totale del progetto)		
3.1	Elaborazione rapporti intermedi	€ 100,00
3.2	Relazione finale sull'attività svolta	€ 100,00
3.3	Seminari/convegni/manifestazioni	€ 1.500,00
3.4	Altre spese (da specificare)	/
TOTALE MACROVOCE 3		€ 1.700,00

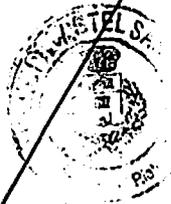
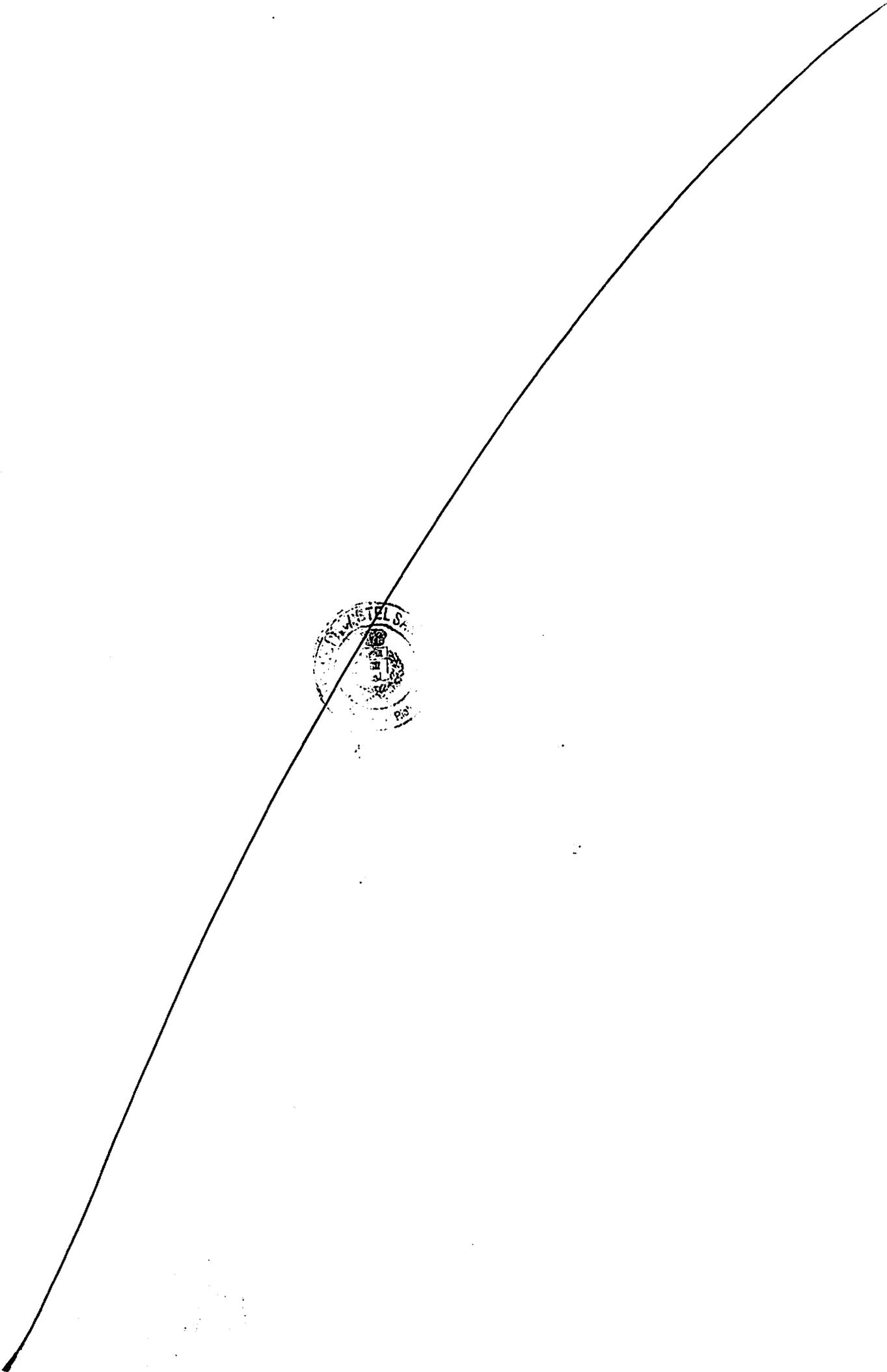
MACROVOCE 4. DIREZIONE E COORDINAMENTO (non può superare il 5% dell'importo totale del progetto)		
4.1	Direzione o coordinamento progetto	€ 500,00
4.2	Monitoraggio e valutazione	€ 500,00
4.3	Altre spese (da specificare)	/
TOTALE MACROVOCE 4		€ 1.000,00

MACROVOCE 5. COSTI AMMINISTRATIVI E GENERALI (non può superare il 10% dell'importo totale del progetto)		
5.1	Segreteria ed amministrazione (personale amministrativo, di segreteria e ausiliario)	/
5.2	Collegamenti telematici	/
5.3	Licenza d'uso software (durata progetto)	/
5.4	Assicurazione	€ 2.000,00
5.5	Spese energia, postali e telefoniche	€ 1.000,00
5.6	Materiale vario di cancelleria	€ 1.000,00
TOTALE MACROVOCE 5		€ 4.000,00
TOTALE MACROVOCE 1 - 2 - 3 - 4 - 5		€ 58.750,00
Contributo pubblico max 80 %		€ 47.000,00
Contributo soggetto proponente max 20%		€ 11.750,00
Eventuale quota eccedente		/
TOTALE PROGETTO		€ 58.750,00

Firma Legale Rappresentante

IL SINDACO  
Luigi Taddei

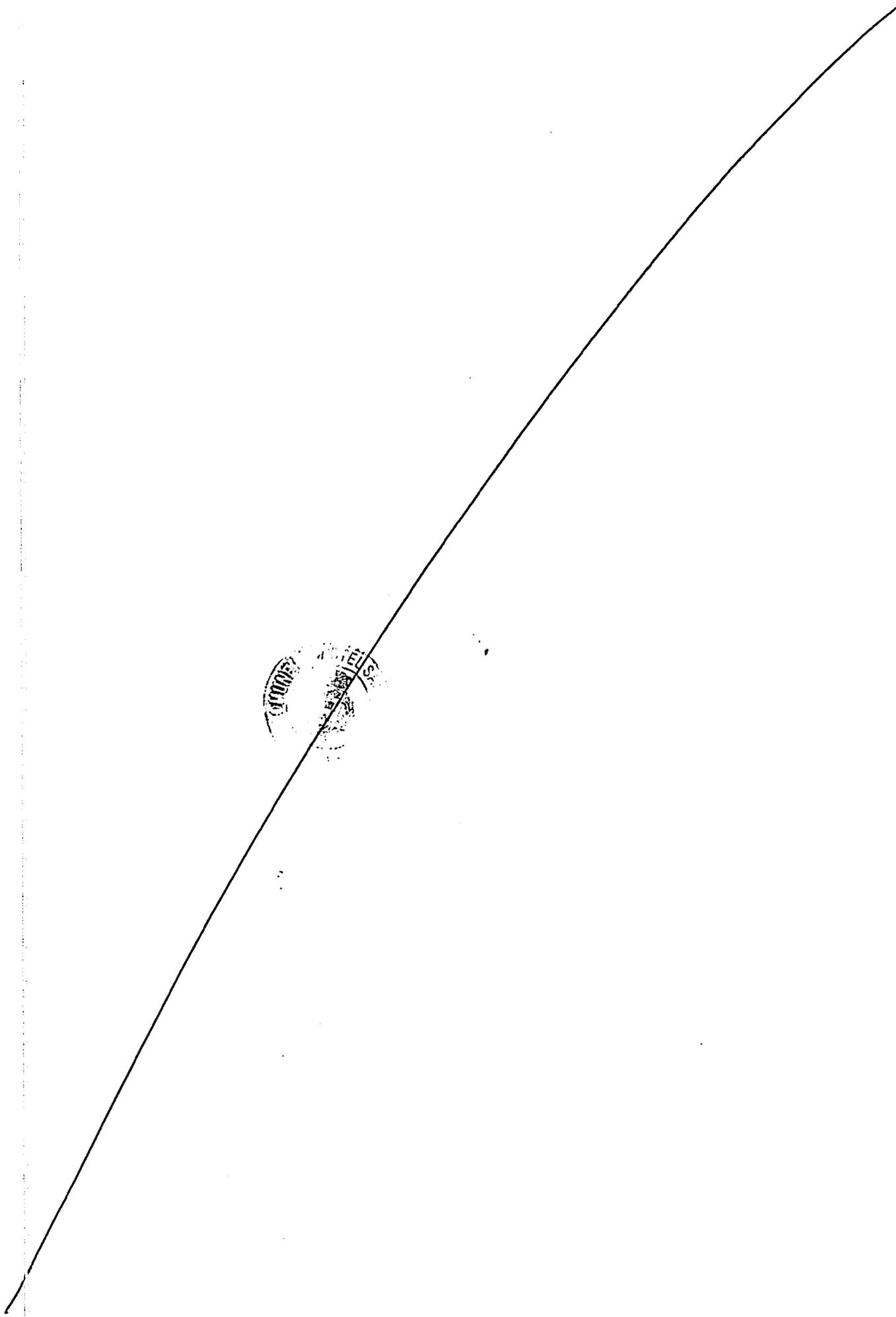




SANT ANGELO

SANT ANGELO

SANT ANGELO



---

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

Pirri Sandro



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr.ssa Raffaella Silvestrini

---

### ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 2-7-2018

Li, 2-7-2018



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr.ssa Raffaella Silvestrini

---

### ESECUTIVITA'

Immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del T.U. n. 267/00

Esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 3 del T.U. n. 267/00 in data

Castel S. Angelo, il 2-7-2018



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr.ssa Raffaella Silvestrini